

COMUNE di ACQUASPARTA

PROVINCIA DI TERNI

PIANO ATTUATIVO

DI INIZIATIVA PRIVATA

ZONA D5 - CENTRI A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - COMPARTO S8

PROPRIETÀ: CARDINALINI & C. SPA
UBICAZIONE: LOCALITÀ MARTORELLI - S.P. 113
TIBERINA Incrocio S.P. 22 CARSLUANA



STUDIOTECNICOPICCHIARATI

Arch. Roberto Picchiarati - Arch. Riccardo Picchiarati
Via Roma, 5 - 05021 - Acquasparta TR - tel. 0744 943440 - www.studiotecnicopicchiarati.it - info@studiotecnicopicchiarati.it

TAVOLA

SUPERFICI PERMEABILI
PIANTUMAZIONI
PARAMETRI ECOLOGICI - RERU -
PLANIMETRIA GENERALE ASPETTI AMBIENTALI
DOTAZIONI TERRITORIALI VERDE
EDILIZIA SOSTENIBILE

3.03



Proprietà

Progettista

EDILIZIA SOSTENIBILE

ART. 32 REGOLAMENTO REGIONALE 2/2015
RECUPERO ACQUA PIOVANA

... 1. L'acqua piovana proveniente dalle coperture degli edifici è raccolta e riutilizzata per uso sia pubblico che privato al fine del razionale impiego delle risorse idriche ed è riutilizzata, tra l'altro, per i seguenti scopi:

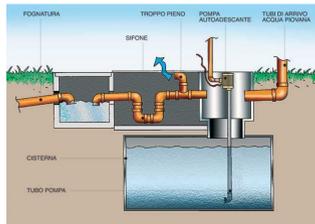
- manutenzione delle aree verdi pubbliche o private;
 - alimentazione integrativa delle reti antincendio.
2. I piani attuativi relativi a nuovi insediamenti o alla ristrutturazione urbanistica di quelli esistenti, prevedono la realizzazione di apposite strutture di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti edificabili, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei. La quantità di acqua che tali strutture devono raccogliere è definita applicando il dimensionamento di cui ai commi 4, 5 e 6.
3. Nella costruzione di nuovi edifici e negli interventi di ristrutturazione urbanistica di edifici esistenti, in assenza dei piani attuativi approvati con i requisiti di cui al comma 2, è obbligatorio il recupero delle acque piovane provenienti dalle coperture degli edifici per gli usi di cui al comma 1, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione. Il comune, su richiesta motivata dell'interessato, può disporre la deroga dall'obbligo di cui al presente comma.

4. Il recupero delle acque piovane è obbligatorio quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- la superficie della copertura dell'edificio è superiore a metri quadrati 100;
- sono presenti aree verdi irrigabili pertinenti all'edificio aventi superficie superiore a metri quadrati 200.

5. In presenza di coperture con superficie fino a metri quadrati 300, l'accumulo deve avere una capacità totale non inferiore a 30 litri per metro quadrato di dette coperture, con un minimo di 3.000 litri.

6. In presenza di superficie superiore a metri quadrati 300, la capacità totale dell'accumulo è pari al minor valore tra il rapporto di 30 litri per metro quadrato di copertura e il rapporto di 30 litri per metro quadrato di area verde irrigabile pertinenziale; la vasca di accumulo deve comunque assicurare una capacità minima di 9.000 litri



N.B.

TUTTE LE INDICAZIONI RELATIVE A: COLLOCAZIONE, DIMENSIONE E FORMA DEGLI ELEMENTI; RIPORTATI NEL PRESENTE ELABORATO ALL'INTERNO DEI LOTTI SONO DA RITENERSI INDICATIVE E DOVRANNO ESSERE DEFINITE IN AMBITO DELLA PROGETTAZIONE PER IL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO

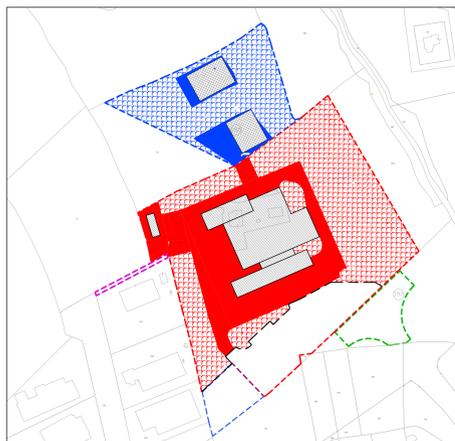
PARAMETRI ECOLOGICI

ART. 38 N.T.A. P.R.G. PARTE OPERATIVA - INDICE DI PERMEABILITÀ -
SUPERFICI PERMEABILI MINIME MAPPA

scala 1:2000

L'indice di permeabilità non deve essere inferiore al valore minimo del 20% della Superficie fondiaria libera da costruzioni;

STRALCIO A	
SUPERFICIE FONDIARIA	29.660 MQ
superficie impermeabile	
art. 33 comma 1 lett. b del R.R. nr. 2/2015	
superficie permeabile minima	3.517 MQ
20% sup. lotto libera da fabbricati	
STRALCIO B	
SUPERFICIE FONDIARIA	10.000 MQ
superficie impermeabile	
art. 33 comma 1 lett. b del R.R. nr. 2/2015	
superficie permeabile minima	1.174 MQ
20% sup. lotto libera da fabbricati	



DOTAZIONI TERRITORIALI

ART. 7 N.T.A. P.R.G. PARTE OPERATIVA
PIANTUMAZIONI VERDE PUBBLICO

Le aree a verde, devono essere sistemate con manto erboso, essenze arbustive ed arboree, nonché con attrezzature per la fruizione, il riposo, la ricreazione, il gioco; possono comprendere percorsi pedonali e ciclabili che percorrono le aree a verde. Le essenze arbustive ed arboree devono essere scelte tra quelle autoctone tipiche della zona; le essenze arbustive dovranno coprire circa il 20 % della superficie di ciascun'area a verde, e gli alberi d'alto fusto da impiantare dovranno essere almeno uno ogni 200 mq.

STRALCIO A

VERDE PUBBLICO	1.726 MQ
CALCOLO ESSENZE ARBUSTIVE	1.726 MQ X 20% = 345.2 MQ
ESSENZE ARBUSTIVE DI PROGETTO	350 MQ
CALCOLO ALBERATURE	1.726 MQ : 200 MQ = 8.63 UNITA'
ALBERI DI ALTO FUSTO (A) DI PROGETTO	9 UNITA'

STRALCIO B

VERDE PUBBLICO	590 MQ
CALCOLO ESSENZE ARBUSTIVE	590 MQ X 20% = 118 MQ
ESSENZE ARBUSTIVE DI PROGETTO	120 MQ
CALCOLO ALBERATURE	590 MQ : 200 MQ = 2.95 UNITA'
ALBERI DI ALTO FUSTO (A) DI PROGETTO	3 UNITA'



FASCE VEGETAZIONALI

ESSENZA ARBUSTIVA

ACERO MINORE

PIOPPA BIANCO

ACERO CAMPESTRE



Acer campestre



Pioppo bianco



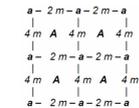
Acer minore

PARAMETRI ECOLOGICI

ART. 38 N.T.A. P.R.G. PARTE OPERATIVA
TERRENI RICADENTI NEL "CORRIDOIO DI PIETRE DI GUADO" - RERU -

... relativamente ai terreni, ricadenti rispetto alla RERU all'interno di un Corridoio e pietre di guado: Connettività, al fine di attenuare e contenere le criticità si dovrà prevedere una fascia vegetazionale di adeguata profondità lungo il lato nord-est dell'area con la messa a dimora di specie autoctone secondo quanto disposto all'art. 36 commi 5 e 6 della NTA della parte strutturale.

5. Al fine di attenuare elementi di criticità nell'attuazione degli interventi nelle aree classificate come Corridoio e Pietre di Guado ove puntualmente richiesti negli articoli della NTA della parte operativa si dovrà prevedere delle fasce vegetazionali di adeguata profondità con la messa a dimora di specie autoctone secondo il sesto di impianto sotto riportato



Per le fasce di vegetazione, la messa a dimora delle specie indicate dovrà prevedere uno schema a quinconce, nel quale sia prevista l'alternanza albero (A) arbusto (a), con distanza massima tra gli arbusti di 2 m sul lato corto e 4 m sul lato lungo, con gli individui arborei posti al centro del rettangolo formato dagli arbusti, così come di seguito indicato, modulando le singole unità in relazione all'ampiezza della fascia di vegetazione da realizzare(2).

6. Per le fasce di vegetazione e i filari ove richiesti si specifica che le specie arboree dovranno essere individuate tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001 e scelte in coerenza con le fitocenosi presenti. Schema tipo fasce di vegetazione.

PLANIMETRIA SISTEMAZIONE GENERALE ASPETTI AMBIENTALI

scala 1:500

- LIMITE zona D5 comparto S8 STRALCIO FUNZIONALE "A"
- LIMITE zona D5 comparto S8 STRALCIO FUNZIONALE "B"
- LIMITE area intervento nuova viabilità accesso STRALCIO FUNZIONALE "A"

AREE PRIVATE

- Viabilità interna al lotto (indicativa) a fondo impermeabile
- Viabilità interna al lotto (indicativa) a fondo permeabile
- Parcheggi interni al lotto a fondo impermeabile
- Parcheggi interni al lotto a fondo permeabile
- Verde privato interno al lotto zone a prato spontaneo aree pianeggianti o in leggero declivio
- Verde privato interno al lotto zone a prato spontaneo collinette o dune di schermatura
- Sedime indicativo nuovi fabbricati produttivi stralcio A
- Sedime indicativo nuovi fabbricati produttivi stralcio B
- Cisterna recupero acque piovane di copertura con scarico in corpo idrico superficiale
- Filtro dissabbiatore-disoleatore trattamento acque prima pioggia dei piazzali con scarico in corpo idrico superficiale

AREE PUBBLICHE

- Limite aree pubbliche previste in cessione gratuita
- Nuova viabilità pubblica a servizio del Comparto S8 - strade
- Nuova viabilità pubblica a servizio del Comparto S8 - marciapiedi
- Parcheggi pubblici a servizio del Comparto S8
- Verde pubblico a servizio del Comparto S8
- Linea METANODOTTO interrata esistente
- Limite fascia di rispetto dei corsi d'acqua 100 mt - art. 108 L.R. n. 1/2015
- Limite fascia di rispetto stradale 30 m

